



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute  
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Ai Direttori Generali  
AA.OO  
AA.SS. LL  
AA.OO. UU  
IRCCS Pascale

Oggetto: Dirigenza delle professioni sanitarie.

Pervengono da più parti richieste di istituzione della figura del dirigente delle professioni sanitarie nelle specifiche aree, e la mancata attivazione di procedure utili a reclutare tali figure professionali.

Come noto le professioni sanitarie partecipano alla mission delle aziende nelle loro articolazioni organizzative ed apicali nonché nell'ambito dell'organizzazione della struttura e gestione del personale afferente, con una specifica competenza manageriale e gestionale, proiettate all'erogazione di un'assistenza sempre più efficace, efficiente e di qualità.

Negli ultimi decenni, l'evoluzione normativa ha portato all'avvio di una nuova cultura delle Professioni sanitarie sia in ambito clinico, che in ambito organizzativo e gestionale.

*Le fonti normative, statali e regionali, che disciplinano la dirigenza delle professioni sanitarie, sono le seguenti: - legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".*

*- legge Regione Campania 10 aprile 2001, n. 4 "Istituzione dei servizi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico sanitarie e tecniche della prevenzione" e successivo DPGR n.336 del 26 maggio 2003 relativo all'emanazione del Regolamento di Istituzione della LR n. 4 del 2001.*

*- legge 1° febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali". Questa legge definisce l'iter formativo, l'obbligo di iscrizione all'albo, l'aggiornamento professionale, istituisce l'ordine delle professioni sanitarie (nato poi solo con la l. 3 del 2018), prevede la figura del Professionista dirigente. In particolare, la legge n. 43 del 2006 prevede, quale requisito per l'accesso alla qualifica dirigenziale, la laurea magistrale e l'anzianità di servizio di almeno 5 anni (come previsto dal CCNL di settore).*

– Il DPCM 25.01.2008 che disciplina la norma concorsuale per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie-

- Decreto dirigenziale n. 18 del 18.02.2013 della Regione Campania che detta le linee di indirizzo per l'adozione degli Atti aziendali e che al punto 12.4 prevede il dirigente delle professioni sanitarie.

- legge Regione Campania 23 dicembre 2015, n. 20 "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini.

– Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)". La Dirigenza delle professioni sanitarie, intesa come posizione gestionale e organizzativa per il personale del comparto sanitario, rappresenta il riconoscimento del ruolo fondamentale che essa ricopre all'interno dell'intero sistema aziendale e presuppone l'intervento da parte del "Dirigente" sulle decisioni aziendali in maniera autonoma e responsabile. Il riconoscimento dell'importanza della sua autonomia professionale influisce notevolmente sui processi e sulla performance aziendale permettendo il miglioramento degli esiti di salute. La Legge, in particolare, determina, nei suoi primi quattro articoli, la struttura generale attualmente utilizzata per la classificazione delle professioni sanitarie. Nelle intenzioni del Legislatore nazionale e regionale, i Dirigenti delle professioni sanitarie costituiscono la spina dorsale di tutte le articolazioni del SSN. Queste figure hanno contribuito in modo determinante anche alla gestione della crisi epidemiologica in atto.

Fatta questa premessa si ritiene necessario che nell'ambito dei PTFP 2021/2023 adottati o adottandi ciascuna azienda, nell'ambito dell'autonomia gestionale e delle specifiche esigenze preveda l'attivazione delle procedure tese al reclutamento di tali figure professionali, anche in considerazione delle sfide che ci attendono per l'immediato futuro, a cominciare dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede nella Missione 6 (Salute) del PNRR, le reti di prossimità, innovazione e ricerca, finalizzate a rafforzare l'assistenza territoriale, attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali a gestione infermieristica.

Il Dirigente UOD Personale SSR

- Dott. Gaetano Patrone -

Il Dirigente Staff  
Dott. Pietro Buono

Il Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione

Dr.ssa Daniela Scognamiglio